

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE 2013

114^a Seduta

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

Intervengono i vice ministri dell'economia e delle finanze Fassina e Casero, i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Legnini e Sabrina De Camillis e per lo sviluppo economico Simona Vicari.

La seduta inizia alle ore 16,45.

IN SEDE REFERENTE

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

- (Tab. 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

(Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 **(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente AZZOLLINI segnala che i relatori hanno incontrato notevoli difficoltà nell'approfondimento delle proposte emendative, in ragione dell'enorme quantità di emendamenti rimasti accantonati, che investono tutti gli argomenti della legge di stabilità. Al fine di consentire l'effettiva valutazione delle proposte sui temi più importanti, nell'intento di redigere un testo ben formato da sottoporre all'Assemblea per la discussione, dopo aver acquisito in via informale il parere dei Gruppi parlamentari, propone di procedere alla reiezione, anche in blocco, degli emendamenti riferiti agli articoli da 19 a 23 del disegno di legge di stabilità, già accantonati nella seduta di ieri; sottolinea, infatti, che sulla materia (le imposte sugli immobili) interverranno nuovi emendamenti dei relatori, ai quali potranno essere riferiti subemendamenti, che non saranno preclusi anche qualora corrispondano nel contenuto a emendamenti respinti nel modo indicato.

Quanto agli altri articoli, rivolge ai Gruppi parlamentari l'invito a indicare le proposte più qualificanti e a ritirare gli altri emendamenti, con la possibilità di presentare subemendamenti alle proposte che saranno avanzate dai relatori.

Esprime apprezzamento per la disponibilità già manifestata da tutti i Gruppi parlamentari, in particolare quelli dell'opposizione, che ringrazia fin da ora per la selezione che vorranno effettuare delle rispettive proposte.

Inoltre, in risposta a una specifica questione sollevata dal senatore MILO (Pdl), osserva che il contenuto del decreto-legge n. 120 del 2013, in esame alla Camera dei deputati e dunque quanto prima all'attenzione del Senato, non è pregiudiziale in senso tecnico, poiché riguarda

l'esercizio finanziario dell'anno 2013; in ogni caso, le disposizioni dei due provvedimenti potranno essere opportunamente coordinate.

Il senatore [SANGALLI](#) (PD) condivide la procedura proposta dal Presidente, che fa seguito a un accordo informale già intervenuto con i Gruppi parlamentari.

Il senatore [URAS](#) (Misto-SEL) conferma la disponibilità del suo Gruppo a osservare la procedura delineata dal Presidente. Coglie poi l'occasione per richiamare l'attenzione sull'emergenza determinata dalla calamità naturale che ha colpito la Sardegna, sottolineando l'esigenza di rafforzare gli interventi per l'assetto idrogeologico del Paese. Quanto accaduto, infatti, non è stato un evento straordinario e sono ormai centinaia le vittime di fenomeni analoghi che hanno colpito altre regioni. Invita quindi il Governo a reperire ulteriori risorse rispetto a quelle, modeste, previste dal disegno di legge di stabilità, per realizzare interventi di dimensioni e qualità ben più rilevanti.

Il [PRESIDENTE](#) sottolinea l'opportunità di individuare ulteriori economie per ricavare risorse da destinare all'esigenza d'intervento appena segnalata, anche nell'ambito della legislazione vigente e dunque con possibili azioni sulla legge di bilancio.

La senatrice [BULGARELLI](#) (M5S), a nome del suo Gruppo, conferma l'impegno a ridurre le proposte di modifica, anche in considerazione della disponibilità manifestata dai relatori e dal Governo per un intervento più incisivo sul "cuneo fiscale" e per la provvista di risorse in favore delle piccole e medie imprese.

Conviene, inoltre, con il senatore Uras sulla necessità di individuare maggiori risorse, non solo per fare fronte all'emergenza in Sardegna, ma anche per gli interventi indifferibili di prevenzione.

Il senatore [Luigi MARINO](#) (SCpI) condivide la proposta di metodo avanzata dal Presidente e auspica che tutti i Gruppi parlamentari, in particolare quelli di maggioranza, dimostrino senso di responsabilità riducendo significativamente le proposte emendative. Preannuncia dunque che il suo Gruppo ridurrà a 38 il numero degli emendamenti.

La senatrice [COMAROLI](#) (LN-Aut), a nome del suo Gruppo, acconsente alla procedura illustrata dal Presidente, con riserva di ritirare formalmente gli emendamenti presentati solo dopo aver verificato che anche i Gruppi di maggioranza abbiano rinunciato a un numero significativo di proposte.

Il senatore [SPOSETTI](#) (PD) si associa alla richiesta del senatore Uras e osserva che per finanziare gli interventi di adeguamento idrogeologico si potrebbe ricorrere alle risorse che, a suo avviso illegittimamente, il Governo si appresta a impegnare, con decreto ministeriale, per la riduzione dei canoni di concessione della rete ferroviaria.

La senatrice [BONFRISCO](#) (PdL) accoglie la proposta di metodo del Presidente: nell'ambito di tale procedura, a suo avviso, potrebbero essere recuperate anche proposte che nella fase precedente dell'esame erano state respinte o ritirate.

Il senatore [BERGER](#) (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) condivide la proposta avanzata dal Presidente, sottolineando l'opportunità di consentire nella fase successiva dell'esame anche la considerazione di emendamenti già ritirati, se correlati alle nuove proposte dei relatori.

Il senatore [BROGLIA](#) (PD) esprime solidarietà per le vittime della calamità che ha colpito la Sardegna e sottolinea l'opportunità di mantenere gli emendamenti che dispongono risorse in favore dei territori colpiti da eventi calamitosi e quelli che prospettano il finanziamento di strumenti di prevenzione, in particolare per l'elaborazione di un piano nazionale di protezione civile.

Il senatore [CANDIANI](#) (LN-Aut) apprezza la proposta del senatore Uras: questi ha sottolineato l'importanza degli interventi di prevenzione e di adeguamento dell'assetto idrogeologico, oltre che delle misure urgenti per fare fronte all'emergenza. Auspica che su tale tema si formi un consenso generale della Commissione bilancio, tale da sollecitare il Governo a destinare allo scopo una quantità adeguata di risorse.

Il senatore [CIOFFI](#) (M5S) ricorda la proposta di destinare risorse consistenti alla difesa del suolo e sottolinea il tema della qualità della spesa e l'opportunità di concentrare gli interventi nelle zone classificate di particolare rischio idrogeologico, che rappresentano appena il 2 per cento del territorio nazionale. A tale riguardo, rimarca le responsabilità dei comuni, che spesso consentono deroghe agli strumenti urbanistici, ma anche dei professionisti incaricati di rilevare i rischi e la loro natura.

Il senatore [FRAVEZZI](#) (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) manifesta sentimenti di solidarietà e cordoglio per le vittime dell'alluvione in Sardegna e apprezza l'immediata operatività del sistema di protezione civile. Auspica una comune iniziativa dei partiti politici e del Governo per individuare le risorse da destinare alla prevenzione dei rischi.

Inoltre, condivide la proposta, avanzata dal Presidente, di compiere una notevole selezione degli emendamenti sui quali concentrare il seguito dell'esame.

Il senatore [Giovanni MAURO](#) (GAL) condivide la necessità di rendere più proficuo il lavoro della Commissione e annuncia che il suo Gruppo manterrà solo 18 emendamenti. In particolare, sottolinea l'urgenza di misure a favore del Mezzogiorno, per colmare le lacune del disegno di legge di stabilità, a suo avviso evidenti. Il suo Gruppo adotterà comportamenti conseguenti in considerazione della risposta che verrà dal Governo a queste poche, qualificanti proposte di modifica.

Il [PRESIDENTE](#), in risposta al senatore Sposetti, osserva che il rango delle disposizioni del provvedimento in materia di concessioni ferroviarie è tale da non ostacolare una possibile volontà politica. In proposito, invita il Governo a valutare l'opportunità di reperire risorse aggiuntive, nel senso indicato dal senatore Sposetti.

In replica alla senatrice Comaroli, ringrazia il Gruppo della Lega Nord per l'accoglimento della proposta procedurale e ribadisce che resta salva la possibilità di riproporre emendamenti già ritirati, in forma di subemendamenti ai testi che saranno presentati dai relatori.

Quanto alle osservazioni della senatrice Bonfrisco e del senatore Berger, ribadisce che la reiezione degli emendamenti riferiti agli articoli da 19 a 23 non sarà considerata preclusiva della presentazione di subemendamenti alle nuove proposte dei relatori, mentre per quanto riguarda gli emendamenti ad altri articoli sarà necessaria una valutazione caso per caso, nel rispetto delle deliberazioni già prese.

Tenuto conto delle disponibilità manifestate dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che sono intervenuti, propone di stabilire un termine per la segnalazione degli emendamenti, nell'ambito di quelli già accantonati, che i Gruppi intendono mantenere, fissandolo alle ore 20.

Il senatore [Paolo ROMANI](#) (PdL) osserva che i Gruppi parlamentari sono in attesa di incontrare i rappresentanti del Governo per definire gli aspetti critici del disegno di legge e che solo dopo sarà possibile procedere alla selezione degli emendamenti.

Il [PRESIDENTE](#) ribadisce che dal punto di vista tecnico e procedurale i lavori proseguiranno secondo le modalità indicate, già accettate dai rappresentanti di tutti i Gruppi. I componenti del Gruppo del senatore Romani, se intendono sollevare una questione di carattere politico, potranno riservarsi di segnalare successivamente gli emendamenti da mantenere.

La senatrice [LEZZI](#) (M5S) auspica che il Governo possa accogliere suggerimenti da tutti i Gruppi parlamentari, al fine di raggiungere un'ampia convergenza sui temi più salienti. Conferma, quindi, la disponibilità del Gruppo M5S a procedere con le modalità e le scadenze concordate, al fine di evitare ulteriori rinvii.

La senatrice **BONFRISCO** (*PdL*) chiede un differimento del termine per la segnalazione degli emendamenti alle ore 9 di domani mattina.

La Commissione conviene sulla posticipazione del termine alle 9 di domani, fermo restando l'invito - rivolto dal **PRESIDENTE** a tutti i Gruppi - a segnalare le proposte da mantenere entro stasera alle ore 20, ove possibile.

Sono quindi messi in votazione, per blocchi distinti e riferiti a ciascuno degli articoli da 19 a 23, gli emendamenti che non risultano già ritirati o dichiarati inammissibili: la Commissione delibera per la reiezione di tutti gli emendamenti in votazione.

Il **PRESIDENTE**, infine, ribadisce che la reiezione appena deliberata non preclude la presentazione di subemendamenti alle proposte emendative che saranno presentate dai relatori, corrispondenti nel contenuto alle proposte che sono state oggetto delle votazioni appena compiute.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA E POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il **PRESIDENTE** avverte che la seduta notturna, convocata per le ore 20,30, non avrà luogo e che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 20 novembre 2013, già convocata alle ore 9, è posticipata alle ore 10.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 18.